



RICEZIONE NUOVO KIT MARATHON CREMONA - SPERLARI

La sottoscrizione del presente documento è richiesta per la consegna al Socio del seguente materiale sportivo, stampigliato o ricamato con i marchi **Marathon Cremona, Sperlari, Check Point e Asics: canotta da corsa azzurra, pantaloncini da corsa blu, tuta composta da giacca azzurra e pantaloni blu, borsa sportiva blu**. Contestualmente, il Socio versa al Marathon Cremona (d'ora in poi talora indicato semplicemente con 'Società') la quota associativa per gli anni 2012/2013, pari a 120 euro, per la quale viene rilasciata regolare quietanza, accetta le condizioni di utilizzo del kit e si impegna a rispettare integralmente le norme comportamentali di seguito descritte. Resta inteso che chi non intende iscriversi alla Società per l'anno 2012 non può ritirare il kit.

REGOLE RELATIVE ALL'UTILIZZO DEL KIT

- Il kit è personale ed incedibile e il Socio è responsabile della sua cura e conservazione.
- E' fatto obbligo al Socio tesserato FIDAL di indossare il nuovo completo da corsa (inclusi i calzoncini) in tutte le manifestazioni competitive organizzate in Italia dalla FIDAL (o per le quali la FIDAL è un ente partecipante o riconosciuto), e in quelle aventi luogo all'estero col patrocinio della IAAF; nel contesto di tali gare è vivamente consigliato di utilizzare anche la tuta e la borsa. Per chi avesse esigenze particolari, presso il negozio Check Point di Via Dante 159 (partner commerciale della Società nonché unico soggetto autorizzato alla produzione di articoli di vestiario o altro marchiati Marathon Cremona), si possono acquistare o ordinare tutti gli altri indumenti e accessori della linea ufficiale Asics autorizzata dalla Società e da Sperlari. In nessun caso è ammesso apporre i marchi della Società e di Sperlari per iniziativa personale o presso terzi, in particolare su articoli di linee o marche diverse, salvo autorizzazione scritta da parte del Presidente della Società.
- E' data facoltà, anzi si consiglia vivamente, di utilizzare il materiale del kit anche per le manifestazioni competitive che si disputano all'estero, ancorché non patrocinate IAAF, e in tutte le manifestazioni non competitive, in Italia e all'estero.
- E' fatto divieto assoluto di indossare o utilizzare qualunque indumento o accessorio ufficiale (recante i marchi Marathon Cremona e/o Sperlari) nelle manifestazioni competitive organizzate in Italia da enti diversi della FIDAL (o per i quali comunque la FIDAL non è un ente partecipante o riconosciuto), ad eccezione delle competizioni organizzate dalla Società o per le quali la stessa dà una specifica autorizzazione. A tal proposito si ricorda che è considerata competitiva qualunque gara per la quale viene assegnato ai partecipanti un numero e/o viene redatta una classifica ufficiale. Si precisa altresì che, per il tesserato FIDAL, è fatto divieto di partecipare a competizioni in Italia non organizzate, patrocinate o autorizzate dalla FIDAL stessa, anche se si iscrive come 'libero': qualora la Società incappasse in sanzioni (pecuniarie o amministrative) per trasgressioni a tale divieto o per altri comportamenti irregolari o riprovevoli del Socio, si riserva il diritto di rivalersi sullo stesso per i danni materiali e morali ricevuti.
- Tutti gli indumenti e gli accessori vecchi, ufficiali e non, e comunque recanti il solo logo Marathon Cremona, possono essere utilizzati esclusivamente in allenamento e nelle manifestazioni non competitive (non FIDAL e non IAAF), fermo restando il desiderio della Società, di Sperlari e di Check Point che il Socio utilizzi il nuovo materiale il più possibile. Gli articoli recanti sia il logo Marathon Cremona che quello di precedenti sponsor non possono essere più utilizzati in alcun contesto sportivo, competitivo o meno, o associativo (la Società ha precisi obblighi contrattuali nei confronti sia di Sperlari che di Check Point).

ALTRI OBBLIGHI DEL SOCIO

Il Socio tesserato FIDAL (ma anche il non tesserato, ove applicabile) è tenuto al rispetto delle seguenti altre regole:

- 1) astenersi da qualsiasi comportamento antisportivo, disdicevole o comunque non improntato ad una condotta pienamente rispettosa di sé, della Società o di membri della stessa, di Sperlari o di suoi dipendenti e collaboratori, di Check Point o di suoi rappresentanti, della FIDAL o di suoi tesserati e dirigenti e di ogni altro soggetto coinvolto a qualsiasi titolo nelle competizioni podistiche e negli eventi collaterali, nonché nelle manifestazioni organizzate dalla Società o cui la stessa partecipa;

- 2) astenersi dall'uso, anche occasionale, di sostanze dopanti o comunque vietate dai regolamenti federali, nonché da qualunque pratica o condotta in ambito sportivo similmente vietata dai regolamenti federali e/o dai codici civile e penale;
- 3) comunicare per tempo alla Società (entro il 31/12 di ogni anno) l'eventuale intenzione di re-isciversi o meno alla stessa per l'anno successivo, specialmente se impossibilitato a partecipare alla cena conviviale e all'Assemblea di fine anno, e farle pervenire (sempre entro il 31/12) la relativa quota associativa;
- 4) rinnovare per tempo il certificato medico (si ricorda che l'unico certificato valido ai fini della pratica agonistica FIDAL è quello rilasciato dalla Medicina Sportiva dell'ASL di appartenenza o di un ambulatorio medico autorizzato dalla Regione di appartenenza) e consegnare la copia di spettanza della Società ad uno degli incaricati appena possibile (in ogni caso prima di partecipare a qualunque gara competitiva che si disputi oltre la scadenza del vecchio certificato); nel caso il Socio sia impossibilitato a rinnovare il certificato o questo gli venga negato, deve darne tempestiva comunicazione al Presidente, astenendosi tassativamente dal partecipare a qualunque gara competitiva (e, in caso di inidoneità fisica, anche dall'isciversi a qualunque gara competitiva che si svolga prima dei termini dell'eventuale rivedibilità);
- 5) non partecipare a gare competitive in assenza di certificato medico conforme e in corso di validità; si ribadisce che l'effettuare gare competitive in mancanza di regolare certificato, oltre che un atto di assoluta irresponsabilità nei propri confronti e di totale mancanza di rispetto per la Società, rappresenta una grave infrazione ai regolamenti federali prima ancora che societari (punibile con la radiazione dalla FIDAL e l'espulsione dalla Società), per la quale il Presidente può essere ritenuto correo, anche in sede civile e penale;
- 6) non cedere a terzi il pettorale e/o il chip di gare FIDAL o comunque competitive, a meno che la cessione avvenga, quando possibile, a titolo ufficiale, ovvero informando preventivamente sia l'organizzazione della gara che il Presidente della Società;
- 7) comunicare preventivamente al Presidente o altro membro del Consiglio Direttivo della Società a quali manifestazioni competitive si intende partecipare, in Italia e all'estero (ricordiamo che il Presidente ha precisi doveri e responsabilità, anche giuridiche, circa le attività svolte dal Socio in qualità di partecipante a gare competitive), anche per permettere alla Società di intervenire tempestivamente, in caso di urgenza, a supporto del Socio, e di reperire notizie e classifiche da pubblicare poi sul sito web della Società.

SANZIONI

La Società si riserva il diritto di sanzionare il Socio che contravvenga alle regole di cui sopra o ad altre norme federali o statutarie, in particolare per comportamenti indecorosi o lesivi dell'immagine della Società, di Sperlari, di Check Point e della FIDAL. Le sanzioni previste, a discrezione del Consiglio Direttivo, sono: richiamo verbale, richiamo scritto, sospensione a tempo determinato, espulsione a titolo definitivo. In particolare, la violazione delle regole di cui ai punti 2), 5) e 6) sopra elencati comporta l'espulsione immediata del Socio e, se del caso, la denuncia dello stesso presso la FIDAL, con possibile radiazione, e le autorità giudiziarie; la Società inoltre, eventualmente insieme a Sperlari e Check Point, si riserva ogni opportuna azione legale sia in sede civile che penale, anche ai fini della rivalsa per danni economici che le siano cagionati dal Socio. Per tutto quanto non contemplato nel presente documento, vigono i regolamenti della FIDAL e le norme statutarie della Società (lo Statuto, del quale il presente documento costituisce un'integrazione, è consultabile sul sito Internet www.marathoncremona.it).

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Socio, firmando il presente documento composto di due pagine, attesta di ricevere il nuovo kit da running come sopra descritto, le ricevute della quota associativa di 120 euro valida per il 2012 e per il 2013, il tesserino personalizzato, una copia del presente documento, di aver letto e di accettare le regole relative all'utilizzo del kit nonché le altre norme che è tenuto a rispettare in qualità di Socio del Marathon Cremona e tesserato FIDAL.

Cremona, lì

In fede

.....